



LA FIGLIA DEL SOLE

... di quella volta che il re provò a nascondere sua figlia dalla luce

Sette macàre, streghe del Salento, maledirono la bellissima figlia del re: "Al primo raggio di sole, rimarrai incinta." Per proteggerla, il re la rinchiuso in una torre senza finestre, lontana da ogni spiraglio di luce. Ma un giorno, un uccellino infranse il vetro: un singolo raggio di sole la colpì e la maledizione si compì.

La principessa diede alla luce una bambina. Temendo il disonore, il re abbandonò la neonata nel giardino di un sovrano straniero, che la trovò e decise di crescerla accanto al suo unico figlio.

La ragazza, dotata di poteri straordinari, sapeva animare oggetti, evocare il vento, parlare con gli alberi. Con il principe crebbe l'amore, ma il re si oppose al matrimonio: non avrebbe mai concesso il figlio a un'orfana.

Eppure, nessun'altra riusciva a toccare il cuore del principe. Alla fine, la ragazza, ormai donna, invocò il Sole come padre. Un fascio di luce la avvolse, svelando la sua vera natura.

Il re, colpito dal prodigio, comprese che non era un'umile orfana, ma una creatura figlia della luce. E benedisse finalmente la loro unione.

... of that time when the king tried to hide his daughter from the light.

Seven macàre, witches from Salento, cursed the king's beautiful daughter: "At the first ray of sunlight, you shall become pregnant." To protect her, the king locked her away in a tower with no windows, sealed off from every glimmer of light. But one day, a little bird broke the glass: a single ray of sunlight touched her, and the curse was fulfilled.

The princess gave birth to a baby girl. Fearing disgrace, the king abandoned the newborn in the garden of a foreign ruler, who found her and chose to raise her alongside his only son.

The girl, gifted with extraordinary powers, could animate objects, summon the wind, and speak with the trees. As they grew, love blossomed between her and the prince, but the king opposed their union—he would never allow his son to marry an orphan.

Yet no one else could win the prince's heart. At last, the girl, now a woman, called upon the Sun as her father. A beam of light wrapped around her, revealing her true nature.

Struck by the miracle, the king understood: she was no mere orphan, but a child of light. And so, he finally blessed their union.

UVE

Primitivo

DENSITÀ D'IMPIANTO

4.500 piante per ettaro

TECNICA DI ALLEVAMENTO

Impianti a spalliera nella provincia di Brindisi

TERRENO

Franco-argilloso, calcareo, poco profondo e caratterizzato da pietrisco

VENDEMMIA

Raccolta manuale delle uve in cassetta

VINIFICAZIONE

Vinificazione in serbatoi rotativi a temperatura controllata con delestage; pressatura soffice e maturazione in acciaio e successivamente in bottiglia.

CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE

Rosso rubino profondo con riflessi porpora. Al naso si apre moderno e intrigante, con note di frutta matura, ciliegia e prugna, fuse a nuance floreali, spezie dolci, erbe mediterranee e un tocco balsamico. Al palato è rotondo e vellutato, tipico del Primitivo, ma rivisitato con freschezza e acidità che ne bilanciano il sorso. I tannini sono setosi, la struttura piena ma dinamica. Un finale lungo e persistente accompagna questa raffinata reinterpretazione di un vitigno storico pugliese, capace oggi di raccontare nuova eleganza e vitalità.

ABBINAMENTI

Perfetto con selvaggina, ragù corposi, funghi trifolati e formaggi erborinati di media stagionatura.

BOTTIGLIE PRODOTTE 5.000

TEMPERATURA DI SERVIZIO 16/18°C

TITOLO ALCOLOMETRICO 13% vol.



PRIMITIVO

SALENTO IGP ROSSO



GRAPES

Primitivo

PLANTING DENSITY

4.500 plants/Ha

TRAINING SYSTEM

Espalier-trained vines across the province of Brindisi

TERROIR

Loamy-clay, calcareous, shallow, and characterized by gravel.

HARVEST

Hand harvesting of grapes in crates.

PRODUCTIVE PROCESS

Vinification in rotating tanks at controlled temperature with delestage; gentle pressing and maturation in stainless steel for 7 months.

ORGANOLEPTIC CHARACTERISTICS

Deep ruby red with purple highlights. On the nose, it reveals a modern and captivating profile, with ripe fruit notes—cherry and plum—intertwined with floral nuances, sweet spices, Mediterranean herbs, and a subtle balsamic hint. The palate is round and velvety, true to the Primitivo varietal, yet re imagined with a refreshing acidity that brings balance to the sip. Tannins are silky, the structure is full yet vibrant. A long and persistent finish underscores this refined reinterpretation of a historic Apulian grape variety, now capable of expressing renewed elegance and vitality.

FOOD PAIRING

Perfectly paired with game meats, rich meat ragù, sautéed mushrooms, and medium-aged blue cheeses.

BOTTLES PRODUCED 5.000

SERVICE TEMPERATURES 16/18°C

ALCOHOLIC STRENGTH 13% vol.